

**K94 - Frangioni 1994, pp. 35-36, n. 41 - busta n. 531/27, 103366**

Damiano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 02.12.1383 (Pisa 29.12.1383)

Al nomen di Dio, amen. A d 2 decembre 1383.

Per la via da Vinexia e da Genoa vi scritto pi lettere, aretele aute, da voy atendo risposta. Per altra vy dise mandaste f 300 che fosano a Vinexia in mano di Mariano a d 25 decembre: no so se fato l'arete perch sino questo d nula risposta ne da voy.

Se chaso fuse che mandato non aveste deti danari, a l'auta di questa e deto Mariano vy manda a pagare deti fiorini trecento per me, s li pagate perch in pi dano no ne venise.

Se degli altri li potrete rimetere, chome vy scrise, s ne ser contento se nno tosto me ne avisate perch da Genoa o di qui li posa rimetere.

Atendo risposta chome fato habiate de le lane. Quando vendere no le posiate e vezate facino per qui, s le mandate chol nome di Dio. Pi contento serey chost sy vendesero no vy siando perdita: per altra ve n' deto che basta, parmi a l'auta di questa n'arete fato fine.

A me paria per lo vostro scrivere fosano per voy e senpre vy scrise per me nula baratate a lane. Non di meno quel fato per me fato sia.

Del resto di fustani no so chome fato arete. Atendone risposta: fatine fine per lo chorso, farasy altra volta meglio. Per hora non c dire altro. A Dio siate.

Damiano da Pecina di Melano, salute.

Domino Francescho di Marcho e compagni,  
in Pisa. Data.